

Imbiancati Mugello e Pratomagno

Nessuna difficoltà sulle strade. Catene necessarie solo per Secchieta

A NNUNCIATA un po' da tutte le previsioni meteo, la neve ha fatto la sua fugace comparsa nel **Mugello** e nella **Valdisieve**. Una presenza a macchia di leopardo che non pare aver causato problemi. Sui passi appenninici, per esempio, il manto non si è di fatto mai attaccato sulle strade e quindi la circolazione non ha risentito di questo colpo di coda dell'inverno. Solo qualche auto che arrivava dalle zone più alte è stata vista circolare con qualche centimetro di neve sul tetto. E' nevicato a sprazzi, come dicevamo, più nella parte ovest del territorio del Mugello (Barberino, Fontebuona, Campomiglio) che non in quella ai confini con la Valdisieve.

Qualche problema maggiore potrebbe venire alle coltivazioni perché gli alberi da frutto cominciano ad avere i fiori sui rami: il brusco calo delle temperature, che dai 20 gradi di domenica ci ha precipitato ai due di ieri mattina, potrebbe avere serie conseguenze sui raccolti della frutta se la mattina presto i termometri dovessero scendere sotto lo zero. Per il momento però la neve di primavera caduta ieri fa solo bene perché

rimpingua le esauste "casse" idriche.

A **San Casciano** il leggero manto bianco è stato davvero effimero. Più consistente invece sui colli di Valigondoli e della Giogaia di Panzano, a 500 metri di livello sul mare. Ma senza particolari problemi: proprio in quella zona si era concentrata l'attenzione della polizia municipale, in quanto più elevata di quota. Non si sono registrati tuttavia disagi specifici. Pioggia, vento e neve hanno invece preso a bersaglio la superstrada Firenze-Siena. Che, essendo ormai disastrosa, provoca subito disagi assortiti. Soprattutto perché mancano in molti tratti i drenaggi, per cui — come è successo anche ieri e nella giornata di lunedì — l'acqua si riversa sulle corsie bloccando o facendo sbandare le auto in transito. Un pericolo costante, accentuato dal fatto che in alcuni punti il mix fra acqua e neve ha prodotto fanghiglia insidiosa. Nel pomeriggio le precipitazioni si sono fatte solo intermittenti e la neve si è ritirata sopra i 500 metri.

Mezzo metro di neve è caduta sul **Pratomagno**, una quantità che non si era ancora vista in tutto l'inverno. E una decina di centi-

metri si sono visti anche a **Valdombrosa**, ma le strade sono rimaste pulite per gli automobilisti che vogliono sfruttare questo scorcio di stagione per le ultime sciare. Ieri mattina alla **Consuma** la situazione era abbastanza critica, ma dopo il passaggio degli spazzaneve la viabilità è tornata normale e solo per salire ai 1400 metri del Rifugio Secchieta è consigliabile montare le catene.

Nel fondovalle qualche fiocco di neve è caduto misto ad acqua per oltre un'ora, un forte temporale si è abbattuto in Valdarno verso mezzanotte di lunedì, ma non sono stati registrati danni. Vento e pioggia hanno creato qualche difficoltà fra i banchi del mercato di Figline, mentre gli esperti sono convinti che in montagna la neve cadrà ancora per qualche altro giorno. Più pesante la situazione nel versante casentino del **Pratomagno**, in particolare a **Montemignaio**. Per la notte e la mattina di domani la protezione civile segnala la possibilità di locali formazioni di ghiaccio anche in pianura. L'invito per tutti i mezzi è di circolare con la massima prudenza.